IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 123. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 5 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fiori e frutti.

All'ingresso dell'Imperatore in Roma il sindaco conte Bulow, che si trovava in attesa presso Zanardelli, fu oggetto, dopo il passaggio dei Sovrani e dei Principi, di particolare applauso da quella parte di pubblico, che gremiva l'ampia gradinata del palazzo delle Belle Arti.

Poichè al Cancelliere dell'impero e all'insigne statista, ai quale i nostri reporters hanno regalato 20 anni di più, compensandolo con la promozione a feld-maresciallo, quel bagaglio spontaneo e cortese era, secondo il suo rivale alla persona.

Ciò si comprende, sia perchè l'illustre diplomatico nei cinque anni di palazzo Caffarelli sopo compiere la più vive simpatie del mondo diplomatico e della società intellettuale di Roma, sia perchè tutti sappiamo come egli fra i tedeschi — senza far torto all'imperatore — sia il più innamorato dell'Italia e dato infatti la più splendide prova di questa sua gentile inclinazione.

E questo suo entusiasmo per l'Italia non è intorno, come i lettori nostri hanno potuto apprendere in una conversazione, da noi riferita, che egli abbia di recente a Sorrento con un nostro distinto collega francese, venuto a Roma pel centenario di Villa Medici. L'ammirato giudizio che il gentil popolo italiano come con molta amabilità ci ha chiamato l'imperatore nei brindisi al Quirinale, lo ripetè con la più schietta effusione di cuore e di vellido della sua ammirazione per l'Italia.

Se non si fosse indiscreti verremmo trasportati di questa personale ammirazione a quella per la nostra terra, rivolgendo agli una preghiera motivata.

Poichè egli ama l'Italia non può a meno di amare i fiori e per logica deduzione, dice l'illustre senatore Blaserna suo amico, anche i frutti.

Orbene, i nostri fiori e i nostri frutti sono altrettanto innocenti dalla corrente gelida che minaccia la politica commerciale in Europa.

Anche nel professionismo la teoria che il Bülow ha vivamente propugnato al Reichstag, e che nuovo tempo a tutto, possa in qualche modo influire sulla politica adottata in materia di commercio nelle conversazioni coi nostri Ministri, ma una pregliera non ci sembra inopportuna.

La preghiera è che egli salvi i nostri fiori e i nostri frutti dalla quarantina ostracista in Germania. Così, quando egli ritornerà tra noi, come fa spesso, ospite graditissimo, nel palazzo delle Belle Arti, celebrerà un altro trionfo: anche un'altra volta, col quale in aumento l'altro giorno al suo passaggio.

Commenti e giudizi della stampa.

Berlino, 4. — La *Koelnische Zeitung*, commentando il viaggio di Guglielmo a Roma, dice che tutti i tedeschi lo seguono in spirito, perchè i sogni di ogni tedesco, che ama sinceramente l'Italia, si avverano, e di potere per lo meno una volta vedere: *« la splendida Italia, la terra dei nostri sogni, la seggetta prima di tutti i nostri artisti e poeti »*. E l'Imperatore VII porta seco in qualunque campo rappresentare l'anima e le aspirazioni tedesche, si compiace di provarsi spesso in Italia, di mandare i suoi figli. E poichè gli italiani sentono e capiscono ciò, ricambiano testualmente l'imperatore e da quindici anni mantengono leali alleati del popolo tedesco.

Berlino, 4. — La *Nationalzeitung*, commentando il viaggio dell'imperatore Guglielmo in Italia, scrive che la popolazione di Roma un dimostrato ancora una volta colle ovazioni indescrivibile, colle quali ha salutato l'Imperatore tedesco, che non sono considerazioni di cortesia convenzionale quelle che le ispirano la manifestazione dei suoi sentimenti, poichè è in Italia di dare all'imperatore tedesco il saluto di benvenuto sul classico suolo della capitale d'Italia.

Sotto la savia direzione del suo Re l'Italia è sulla continua e graduale via dello sviluppo. Il popolo italiano tuci dallo stato di smembramento politico e raggiunse la sua unità, si prellisse lo stato di lottare contro gli effetti del tempo difficili trascorsi che arrestarono il suo sviluppo e tutto vediamo progredire passo a passo nella via della civiltà e della prosperità economica.

Il successo di questi sforzi dell'Italia non sarà accolto dal desiderio di vederla crescere nella maggiori della Germania, le cui simpatie per l'Italia non si basano sui soli interessi, ma sulle relazioni intime che da secoli esistono colla vita intellettuale del popolo italiano.

Il giornale soggiunge che il popolo italiano può congratularsi fortunato in questi tempi di rapidi progressi di avere una sola capo che avendo votato delle più alte virtù di mente e di carattere e che potrà tutto il suo onore nell'essere capo e guida del suo popolo.

Possa per lungo tempo ancora esperaso avvenire brillare ancora durante il Regno di Vittorio Emanuele la celebre motto di casa Savoia e compiere il popolo cui il Monarca italiano *consacra per grandi* della via della potenza e nella stima del mondo civile.

Politica e Diplomazia

Berlino, 4. — Il viaggio di Guglielmo II a Copenaghen comincia a portare i suoi frutti. Il governo danese, che dall'epoca della perdita dello Schleswig-Holstein si era sempre rifiutato di lasciare Consolati nelle provincie perdute, ora ne istituì uno a Kiel, che è stato aperto il 1° corr.

Dresda, 4. — Il principe di Lauder eseguì che il porto della Principessa Luisa è considerato prossimo.

Nel Marocco

Tangeri, 4. — Truppe imperiali partirono da Fez il 28 e si per Tezza onde rinforzarsi ai partigiani del Pretendente.

Nell'Argentina.

Buenos-Ayres 4. — E' stato aperto il Congresso con un Messaggio del Presidente della Repubblica, Roca.

Il Messaggio constata che non esiste alcun timore di disordini all'interno.

La situazione è infatti prospera; la vita commerciale, industriale e finanziaria è ritornata alla sua antica floridezza.

Il Messaggio, riscrivendo per la Nota inviata dal Governo degli Argentina agli Stati Uniti, in seguito agli sbarchi dei tedeschi, dice che l'Europa finalmente comprende che la Nota non aveva lo scopo di chiedere protezione per la Repubblica, ma soltanto di evitare a parecchie nazioni americane il pericolo di una dottrina in virtù della quale gli Stati sarebbero resi responsabili dei protesti contratti da privati.

Il Messaggio inoltre constata che la cosiddetta legge di residenza non continuerà alcun pericolo per gli stranieri e che l'altronde potrà essere migliorata dal Congresso.

Il Messaggio dice che la diminuzione dell'immigrazione è dovuta ai cattivi raccolti degli ultimi anni. La legislazione agraria recentemente votata permetterà la colonizzazione di nuove terre in vaste regioni che sono ancora deserte; l'agricoltore ha raggiunto un grande sviluppo. Le modificazioni introdotte nella legge di sanità relativamente agli animali costituiscono una garanzia contro l'introduzione di malattie contagiose esotiche. Esse assicurano una maggiore sopatona del bestiame d'importazione. Il commercio interprovinciale si sviluppò pure come altri rami dell'attività del paese.

Le esportazioni del primo trimestre del 1903 raggiungono la cifra di 37,351,499 quintali in oro e presentano un aumento di 12,630,551 pastre sull'esportazione dello stesso periodo del 1902. Si calcola che l'esportazione totale del corrente anno raggiungerà l'enorme cifra di 200 milioni di pastre oro, con un aumento di 70 milioni di pastre sul totale del 1902.

Edoardo VII a Parigi.

Testo ufficiale dei brindisi.

(S) **Parigi**, 4. — Il Presidente Loubet così disse:

« Sire, è la vera mio benvenuto in onore di Vostra Maestà. Vi ringrazio cordialmente della vostra visita, di quella manifestazione delle amichevoli relazioni che felicemente esistono fra i nostri due paesi e che debbono considerarsi vieppiù per lo sviluppo di tanti interessi comuni e per il pace dei mondo. Bevo a Re, alla Regina, a tutta la Famiglia reale, alla loro felicità ed alla prosperità della Gran Bretagna.

Il Re Edoardo VII così rispose:

« Le parole, signor Presidente, che avete pronunciato, mi hanno vivamente commosso. Sono io che debbo ringraziare voi per la splendida accoglienza che ricevo a Parigi fino dalla mia infanzia, vi sono ritornato parecchie volte, ed in sempre ammirato la bellezza di questa città amata e le qualità dei suoi abitanti. Io non dimenticherò mai l'accoglienza che mi riservato da Voi, signor Presidente, dal Vostro governo e dal popolo. Sono felice di questa occasione, in quale consolidert i legami di amicizia e contribuirà al rafforzamento dei buoni rapporti nei loro comune interesse.

« Il nostro grande desiderio è che noi camminiamo insieme verso via della civiltà e della pace. Levo il mio bicchiere in onore del Presidente della Repubblica, alla prosperità ed alla grandezza della Francia. »

La partenza.

Parigi, 4. — Stamane alle 11 il Presidente si è recato al Ministero inglese, in carrozza alla democratica, e poi è salito nuovamente con Re in uniforme di generale. Il cortèo, formato dalla carrozza del Re e del Presidente e dei seguiti, scortato da due squadroni di cavalleria, si diresse rapidamente alla stazione degli Invalidi.

Lungo tutto il percorso, in cui erano schierate le truppe, le acclamazioni sono state assolutamente entusiastiche, tantochè Re Edoardo era visibilmente commosso.

Alla stazione il Re passò dinnanzi al fronte delle truppe, quindi salì sul vagone. Edoardo VII strinse più volte affettuosamente la mano a Loubet, indirizzando parole di ringraziamento per quelle ricevute.

All'arrivo di partenza il Re strinse la mano a Falliéres, Bourgeois, Combes e Delcassé, dicendo a tutti parole lusinghiere. Re Edoardo era visibilmente commosso.

Alla stazione di Re passò dinnanzi al fronte delle truppe, quindi salì sul vagone. Edoardo VII strinse più volte affettuosamente la mano a Loubet, indirizzando parole di ringraziamento per quelle ricevute.

All'arrivo di partenza il Re strinse la mano a Falliéres, Bourgeois, Combes e Delcassé, dicendo a tutti parole lusinghiere. Re Edoardo era visibilmente commosso.

Alle 11.30 si sono dell'una inglese il treno partì.

Loubet, rientrando all'Eliseo, fu vivamente acclamato dalla folla.

A Cherbourg.

(S) **Cherbourg**, 4. — Il Re Edoardo giunse alle 9 pom. e si imbarcò alle ore 9.30 a nordo dello yacht *Victoria and Albert*.

(S) **Parigi**, 4. — Un dispaccio da Cherbourg che quando il Re Edoardo VII giunse al porto il forte Caudi sparò 101 colpi di cannone. Le navi ancorate assunsero il gran pavese.

Subito dopo fatta si arrangeva lungo il percorso per il quale doveva passare il Re Edoardo VII che fu vivamente acclamato dalla popolazione.

Quando il treno entrò nell'arsenale le navi della squadra fecero salve mentre le autorità erano ricevute dal Questo discese dal treno mentre le musiche suonavano l'inno reale inglese.

Il Presidente Loubet si recò incontro al Re Edoardo che montò sul motoscafo di proistenza e si recò a bordo del suo yacht tra le salve delle navi.

Giudizi della stampa.

(S) **Londra**, 4. — Il *Graphic* dice che la visita che Re a Loubet apre un era nuova tra la Francia e l'Inghilterra e, se non modifica la situazione in Europa, certamente vale ad escludere dalle relazioni internazionali tutti gli elementi sospetti e conchiude: Noi abbiamo ritrovato una vecchia amica.

Lo *Standard* dice che il viaggio del Re a Parigi è stato un trionfo che poteva impossibile, date le cattive che si credeva avesse suscitato contro l'Inghilterra la guerra nel Africa meridionale. E soggiunge: Il popolo italiano tuci dallo stato di smembramento politico e raggiunse la sua unità, si prellisse lo stato di lottare contro gli effetti del tempo difficili trascorsi che arrestarono il suo sviluppo e tutto vediamo progredire passo a passo nella via della civiltà e della prosperità economica.

Il successo di questi sforzi dell'Italia non sarà accolto dal desiderio di vederla crescere nella maggiori della Germania, le cui simpatie per l'Italia non si basano sui soli interessi, ma sulle relazioni intime che da secoli esistono colla vita intellettuale del popolo italiano.

Il giornale soggiunge che il popolo italiano può congratularsi fortunato in questi tempi di rapidi progressi di avere una sola capo che avendo votato delle più alte virtù di mente e di carattere e che potrà tutto il suo onore nell'essere capo e guida del suo popolo.

Possa per lungo tempo ancora esperaso avvenire brillare ancora durante il Regno di Vittorio Emanuele la celebre motto di casa Savoia e compiere il popolo cui il Monarca italiano *consacra per grandi* della via della potenza e nella stima del mondo civile.

Nel Brasile.

Rio-Janeiro, 4. — Il Presidente Alvez in un messaggio consiglia di combattere il deprezzamento della moneta; chiede al Parlamento la pronta votazione del bilancio e deplora il ribasso del prezzo del caffè. Si dichiara contrario all'emissione di un prestito e si compiace delle buone relazioni colle Nazioni estere e della fine del conflitto colla Bolivia.

Il messaggio rileva inoltre che le importazioni del 1902 sono state di 467,000 *contos*, e le esportazioni di 736,000, mentre le entrate del bilancio ascendono, in confronto all'esercizio precedente, sulle spese di 9000 *contos di reis* in oro e di 9000 in carta.

NEI BALCANI.

(S) **Salonicco**, 4. E' stato proclamato lo stato d'assedio.

Stamane giunse le RR navi italiane *Minerva* e *Garibaldi*.

(S) **Atene**, 4. — A Larissa si arrestarono 31 individui, che tentavano passare la frontiera per raggiungere la banda Bulgara.

La Grecia ha richiamato l'attenzione della Porta sulle violenze, che i Bulgari usano contro i Macedoni.

Londra, 4. — Secondo il *Daily Telegraph* presso Drobaites vi fu una scontro fra turchi e rivoluzionari. I turchi si sarebbero ritirati con 10 ufficiali e 200 uomini morti e 300 feriti. Tra gli insorti 20 morti e il Capo gravemente ferito fu condotto a Sofia. (Da precedenti non riservi).

(S) **Costantinopoli**, 4. — Secondo rapporti consolari, continuano a Salonicco le perquisizioni e gli arresti. Dall'inchiesta dalle autorità turche risulta che la maggior parte degli autori degli attentati contro la dinamite sono bulgari della Macedonia o della stessa Bulgaria.

Si smentisce che siano stati commessi nuovi eccessi dalla truppe turche.

Si dice che nuovi attentati sarebbero stati preparati ad Uskub, a Serres ed in altri luoghi ove la popolazione bulgara è maggiore. Sono stato però prese tutte le misure precauzionali. Il servizio di sorveglianza lungo le linee ferroviarie è stato aumentato.

(S) **Costantinopoli**, 4. — La stazionarie tedesco *Loreley* giungerà prossimo a Salonicco ove rimarrà alcuni giorni.

(S) **Ristowitz**, 4. — Si ha da Salonicco che ieri un individuo travestito da prete turco tentò di far saltare in aria l'ufficio telegrafico, ma venne immediatamente arrestato. Sono stati arrestati sei professori bulgari che si dice fossero alla testa del movimento. Il Vali di Salonicco ha ristabilito la calma percorrendo le vie e dando prove di coraggio.

Edip pascià, presidente della Corte marziale straordinaria di Salonicco, appena giunto in questa città, ha emanato un proclama nel quale si dice che il Sultano gli aveva affidato la missione di punire severamente i colpevoli.

La polizia ha perquisito in Uskub le case dei bulgari ed ha scoperto un deposito di dinamite.

Oggi la popolazione attende tranquillamente ai suoi lavori.

Le notizie che provengono dall'interno sono contraddittorie.

Italia e Danimarca.

(S) **Londra** 4. — Si ha da Copenaghen che colà si parla d'istituire una linea di navigazione tra l'Italia, la Danimarca, la Svezia e la Russia.

Altre notizie dicono che una linea tra l'Italia, e la Danimarca, è fatta dalla Società *Fornvedet*, che ne trae buoni guadagni.

Nel porto di Genova, ove due anni fa si iniziava per la Danimarca in medio 60 tons di merce ogni 6 settimane, ora si imbarcano 400 tons, ogni 15 giorni.

Arrivano in Danimarca cereali regolari di agrumi di Sicilia.

Le altre provenienze dall'Italia sono manderie, marmi, grafite e una piccola quantità di vino.

Con navi più basse si potrebbero importare viti in proporzioni maggiori, ortaggi, frutti, tratti di più acerbi.

I vapori italiani potrebbero anche importare uova e burro in Inghilterra, caricando i vi tortelli di lino poi bastante destinati alla Danimarca. Nel ritorno spagnoli dei porti della Russia potrebbero imbarcar merci per la Gran Bretagna e per l'Italia.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 4. - Pres. **Biancheri** - *Ore 14.*

Per la visita dell'Imperatore di Germania.

Presidente. (Alzandosi in piedi). Tutti i deputati pure si alzano). — (Segni di attenzione). La Camera avrà già conosciuta e di sarà compiacenza dei sentimenti cordiali che ieri furono scambiati fra l'Augusto nostro Sovrano e Guglielmo II, Imperatore di Germania Tuttavia io mi ritengo in grato dovere di riferire alla Camera che ebbi l'onore di essere in San Rossi, il Re presentato all'Imperatore di Germania Guglielmo II, della cui presenza Roma si allieta da qualche giorno, e che ne pregia di accogliere a S. M. l'Imperatore i rispettosi omaggi della Camera dei deputati, esprimendogli il vivo compiacimento che prova la Nazione per la terza visita che S. M. l'Imperatore fa all'Italia e al nostro Re (Approvazioni) come manifestazione sincera dei vivi sentimenti di affetto e di amicizia che uniscono la Nazione italiana alla Nazione germanica (Vive approvazioni).

S. M. l'Imperatore mi diede il gradito incarico di ringraziare la Camera dei sentimenti che a nome di essa io gli aveva espressi (Bene!), ed io mi porgere a S. M. i miei ringraziamenti, mi feci un dovere di rivolgergli i rispettosi saluti ed auguri per la Nazione germanica (Vivissimi applausi).

Comunicazioni.

Presidente comunica i ringraziamenti della vedova signora Piovene per la commemorazione fattasi dalla Camera del compianto deputato Piovene.

Provvedimenti sulla caccia.

Fulci (agricoltura) all'interrogazione degli on. Callaini e Roselli intorno ai tanti attesi e promessi provvedimenti sulla caccia, risponda avere il Ministero assunto la tutela degli interessi d'Italia in più particolareggiati informazioni sul delicato ed importante argomento. Appena gli studi fatti in base alle informazioni avute saranno compiuti, un concreto disegno di legge sarà presentato al Parlamento.

Roselli prende atto della risposta avuta e confida che il Governo presenterà provvedimenti con sollecitudine.

Interpellanze rinviate.

Presidente rinvia le interpellanze degli on. De Seta, Marescalchi-Gravina, Pascolato ed altri, perchè assenti gli on. ministri.

Ricotti V. Sono stati istituiti i sotto-segretari di Stato perchè potessero sostituire i ministri dinanzi alla Camera. Non sa perciò rendersi ragione di questo continuo rinvio di interpellanze e vuole che gli atti della Camera vengano rispettati con più premura.

Fulci N. (agricoltura). L'on. ministro di agricoltura è ammalato: egli non può rispondere di provvedimenti presi personalmente da lui.

Riccio insiste.

Per una inchiesta avvenuta a Torino.

Nofri interpella il ministro dell'interno sui mezzi, coi quali fu condotta la inchiesta provocata dalla domanda del delegato di P. S. Casilli di autorizzazione a querelare contro il questore di Torino e sui risultati dell'inchiesta stessa.

Per sopire lo scandolo suscitato in Torino dall'abuso di giuochi d'azzardo, del quale si accusava compiacente il questore, questi ordinò al delegato Casilli di sorprendere i giocatori nel caffè Dreher. Il delegato nel 4 ottobre 1902 adempì al suo dovere, ma egli fu tolto funzionario a Biella.

Questo trasferimento suscitò una polemica giornalistica la quale trasse in sussistenza del Casilli, che chiese di querelarsi contro il questore; il Ministero glielo negò la facoltà e allora il Casilli, per riacquistare la sua libertà d'azione, si dimise.

Le dimissioni non vennero accettate e fu ordinata un'inchiesta: dopo la quale il Casilli fu sospeso nell'impiego di accuse che risultano a due anni innanzi e per purgarsi dello quali il Casilli aveva già chiesto di potersi querelare.

Furono pure mossitate altre accuse contro il Casilli, che vennero dall'autorità giudiziaria ritenute infondate.

Questa persecuzione mira a scagionare il questore Giura, il quale, altre sedamente della pubblica sicurezza in Torino, non potrebbe più rimanere decorosamente in quella città. Non ha fiducia nell'opera del Governo per la difesa di quel funzionario.

Ronchetti (interno). Premette che il delegato Casilli fu trasferito 111 ottobre da Torino a Biella, perchè ligio di un negoziante di Torino caduto in fallimento.

Questo provvedimento venne da un giornale locale attribuito alla scoperta di una buca fatta dal delegato e quindi ordinandone l'inchiesta perchè il Casilli non aveva fatto che eseguire un ordine e perchè per quell'atto aveva ricevuto una gratificazione.

Il direttore del giornale smentì dapprima gli attacchi al questore; ma poi li ritirò in seguito alle difese del Casilli, che pretendeva dar querela al questore. Gli fu negato di querelarsi, ma fu ordinata un'inchiesta la quale, eseguita da un funzionario assai ed imparziale, assodò fantasticho le accuse che il Casilli aveva mosso al questore.

Ciò non ostante il Ministero non prese nessun provvedimento a carico del Casilli, se non quando egli fu colpito da mandato di comparizione.

Quanto alle accuse contro il questore Giura, dichiara che non hanno alcun fondamento, e deplora che esse siano qui accennate senza addurre alcuna prova specifica.

Il Ministero fece un'inchiesta e non se risultò assolutamente nessuna responsabilità a carico del questore di Torino. E perciò a lui il Governo non può tributare altro che lodi. (Bene)

Nofri non è soddisfatto. Ricorda che le accuse oggi accennate qui furono già precisate nella pubblica stampa. Per atti di dabolezza compiuti e per le sue amicizie il questore Giura è divenuto incompatibile con la residenza di Torino.

Ronchetti (interni) mantiene lo precedenti dichiarazioni.

Presentazione d'un disegno di legge

Balenano (lavori pubblici) presenta un disegno di legge per « autorizzazione della spesa di un milione di lire per lo spostamento della Botta al Passo Cane in provincia di Bologna. »

Il sussidio chilometrico ferroviario

Majorana interpella il ministro dei lavori pubblici sulla necessità di aumentare il sussidio chilometrico attualmente di 6 centesimi dall'industria privata.

Ricorda precedenti dichiarazioni del ministro, che riconosceva la necessità di più largo sussidio ad alcune linee che, quantunque non segnate nella legge del 1879, hanno elementi necessari per la soluzione del problema ferroviario.

La costruzione di queste linee fu già riconosciuta dalla legge dei mille chilometri, ma non fu mai osservata. Altro non domanda se non che venga giunto il momento di attuare quelle disposizioni di legge accordando alle linee da costruirsi un sussidio proporzionato all'onere.

Balenano (lavori pubblici). La legge dei mille chilometri a cui si è riferito l'on. Majorana fu seppellita dalla legge del 1868. Nondimeno riguarda che si sono alcune linee non segnate nella legge del 1879 che sono di grande importanza, e dichiara che alla costruzione di queste il Governo si propone, a tempo opportuno, di provvedere con leggi speciali.

Majorana non crede che una legge dei mille chilometri sia stata abrogata dall'altra del 1886. Nondimeno prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro, fiducioso che terrà conto dei bisogni delle popolazioni.

Santini desidera che il Presidente del Consiglio risponda personalmente alle interrogazioni relative ai medici condotti.

Ronchetti (interno) conferma essere questo il desiderio del Presidente del Consiglio.

Presentazione di relazione.

Rubiniti presenta la relazione sul disegno di legge per la nomina delle guardie di città della elevate in conto Tesoro.

Il nuovo materiale d'artiglieria.

Ottolenghi (guerra). Nella questione del nuovo materiale di artiglieria si sono confuse due cose, che sono e devono rimanere distinte: il cannone e l'affusto. La costruzione del cannone procede regolarmente si è lieto di dichiarare che questo cannone risponde a tutti i bisogni. Insussistente che dopo la costruzione di alcune batterie, si siano introdotte modificazioni.

Il cannone si costruisce secondo il modello adottato dopo lunghi e soddisfacenti esperimenti.

La questione dell'affusto è ancora insoluta, ne urge risolverla affrettatamente. Mentre l'esercito francese che ha adottato l'affusto a deformazione, nessun altro degli eserciti continentali l'ha risoluta. Dunque stiamo bene nel riguardo del cannone ed aranniamo anzi almeno stiamo alla pari con quasi tutti gli eserciti in riguardo all'affusto. Questa è la verità.

Fracassi non è soddisfatto e si diffonde a dimostrare che le dichiarazioni sono contrarie alle colleghe, onde potrebbe avvenire che il materiale oggi in costruzione dovesse essere più tardi modificato.

Ottolenghi conferma le precedenti dichiarazioni e dice che il cannone non avrà stato pentimento per l'adozione del nuovo cannone.

Presidente rinvia a lunedì prossimo lo svolgimento delle altre interpellanze.

Leggonsi le nuove interrogazioni ed interpellanze.

La rivista militare a Centocelle.

Ottolenghi (guerra), risponderà subito ad una interrogazione testè annunziata dall'on. Santini.

E' vero. Io ordinai la rivista, che per un equivoco spiacevole a molte vetture fu impedito l'accesso al campo. Ma dell'inconveniente la responsabilità non spetta al Ministro della guerra. Ciò dice non per sottrarmi alla mia parte di responsabilità, che sono superiore a tutte le altre autorità militari egli può avere, ma per ricondurre la cosa nei suoi veri confini.

Ripete che è ignorante della cosa; ma assicura che fu creata unicamente ad un equivoco da parte di coloro che avevano la polizia degli accessi al campo.

Santini ringrazia, ma non è soddisfatto. L'autorità municipale non ha colpa nel lamentato inconveniente, che potava essere causa anche di disastro per la ristrettezza della via, data l'enorme folla di vetture onde era ingombra. In ogni modo spera che Son. Mirabelli quella guerra ordinerà le autorità dipendenti, che ne sono le responsabili.

Si duole che sia stato impedito alla cittadinanza romana di esprimere i suoi sensi di ammirazione al cavalleresco Imperatore di Germania e di simpatia all'esercito. (Bene).

La seduta è tolta alle 17,35.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 3 maggio - Presidenza **Blaserna.**

Scienze fisiche, matematiche e naturali.

Assistono alla seduta i ministri della P. I. e della Poste.

Correnti, segr., presenta le pubblicazioni in dono, segnalando quelle dei soci Righi, Taramelli, Boccari, Pascal, Lockyer, Pfeager e Pickoring; fa inoltre particolare menzione di una biografia di « Jac. Berzelius » del sig. Soderbaum.

Grassi fa omaggio di una sua pubblicazione.

Presidente commemora il socio corr. prof. Eusebio Oehl.

Durante la seduta entra *Guglielmo Marconi*, che il Presidente presenta all'assemblea fra vivi applausi dei soci e del pubblico, dandogli il benvenuto. L'Accademia accoglie il sen. Blaserna, non sarebbe sodo adatta per una conferenza, poichè essa raccoglie soltanto e pubblica le sole nuove. Chiede invece a Marconi un sua dettato a fare una comunicazione sulle ultime sue esperienze eseguite a Poldhu, sulla Manica.

Maroni ringrazia l'Accademia della sua accoglienza e risponde di essere ben lieto di dare in dettato.

Presidente dà la parola per quanto la ristrettezza del tempo gli lo consente. Entra in molti particolari relativi alle ultime esperienze da lui eseguite a Poldhu e dice che il Presidente spagn anche le ragioni della forma data ai suoi impianti ultraptenti.

Il son. Blaserna ringrazia Marconi a nome dell'Accademia, e rivava con piacere una comunicazione sulle nuove esperienze per riferenza fenomenale reattivi.

L. Pascal. « Introduzione alla teoria delle forme differenziali di ordine qualunque. »

S. Sesini. « Sensibilità del ferro allo onde elettriche nell'intenso magneto-elastica. » Pres. dal socio Blaserna.

S. Carpini. « Variazione dell'attrito interno del liquido magnetico in campo magnetico. » Pres. id.

A. Brani e Pudori. « Nuove ricerche sulla soluzioni solide e sull'isomorfismo. » Pres. a nome del socio Cannizzaro.

S. Longo. « La nutrizione dell'embrione della *Cucurbita* per mezzo del tubetto pollinico. » Pres. dal socio Pirotta.

G. Taccioni. « Sopra alcuni minerali del granito di Monterfino. » Pres. dal socio Struever.

Contro la tubercolosi

(S) **Parigi**, 4 — La prima seduta dell'Ufficio internazionale per la lotta contro la tubercolosi, che fu nominato nel 1902 al Congresso di Berlino, fu tenuta oggi, sotto la presidenza del dott. Brouardel.

Monte Cassino.

La vita monastica, istituita da S. Antonio nel III secolo, diffusa dal suo discepolo S. Pacomio, che, alla metà del secolo seguente, aveva popolata la Tebaide di parecchie migliaia di capanne, entro ognuna delle quali abitavano tre anacoreti, era penetrata, poi, anche in Italia, in Francia, nella Spagna, in Inghilterra, senza essere sottoposta a norme fisse, senza avere altro fine allo infuori della vita contemplativa e del misticismo, spinto, talora, fino alla manua degli *stiliti*, esistiti, descritti, pecchè passavano decine di anni, a piedi nudi, in cima a una colonna.

Così praticato, e sebbene col IV secolo i monaci d'Europa si riunissero in conventi, e patrizi e matrone trasformassero i loro palazzi in monasteri, il monachismo non riuscì a molto fruttificare ne al trionfo della Chiesa, nè alla causa del progresso umano. Le tenebre dell'ignoranza, calate sul mondo romano colle irruzioni dei barbari, distruggevano ogni giorno i vestigia dell'impero, e, mentre la sapienza antica correva il pericolo di scomparire financo dalla memoria degli uomini, la Chiesa e il monacato divenivano rifugio e dominio di uomini rozzi, violenti, brutali, cabal dal Settentrione per distruggere la civiltà latina.

In quei periodo terribile di sconvolgimento sociale, quando Unni Eruli, Visigoti, Vandali, si rovesciarono successivamente sull'Europa e sull'Italia, bruciando le città, devastando le campagne e facendo ovunque il deserto, un uomo nacque, uscito dalla verde Umbria. San Benedetto da Norcia, nato nell'anno 480, trasformava l'istituzione monastica e formava la prima Regola d'Occidente, riprovando le inutili macerazioni e ordinando, insieme alle preghiere e alla carità evangelica, la lavorazione dei campi e la coltura degli antichi manoscritti.

Soltanto così l'agricoltura sopravvisse alla barbarie e parecchie opere dei più celebrati autori greci e latini poterono pervenire sino a noi. Soltanto così la sapienza antica, si conservò nei conventi, donde alla fine del Medio Evo uscì la luce del Rinascimento.

+

Tale e l'immenso servizio che San Benedetto rese alla civiltà del mondo. Se i palimsesti provano che alcuni frati ignoranti raschiavano i preziosi papiri per trascrivervi i salmi, è indiscutibile che l'umanità deve ai monaci la conservazione delle opere di Aristotile e di Platone, di Erodoto e di Tucidide, d'Omero, d'Eschilo, di Sofocle, di Cicerone, di Cesare, di Virgilio, di Orazio, di Seneca, ecc., senza le quali la barbarie avrebbe sepolta l'Europa così come le sabbie del deserto coprirono tanta parte dei monumenti dei Faraoni e, insieme, la civiltà egiziana.

San Benedetto resse dodici monasteri attorno a Subiaco e poi, circa l'anno 528, salito a Monte Cassino, ove esisteva un tempio dedicato un tempio di Apollo, con attiguo bosco sacro a Venere, ancora destinati amendue al culto pagano, vi fondò la celebrerima Abbazia, diffondendo di lì, per l'universo, quella Regola benedettina che fanto valse a propagare la fede cristiana e a far rifiorire la civiltà. Da lì partirono per ogni paese di Europa i predicatori del Cristianesimo, i coltivatori dei campi e i maestri di agricoltura, i pazienti amanuensi che ricercavano in ogni luogo e ricopiavano a migliaia di esemplari i pochi manoscritti antichi che sfuggirono alla barbarie, un'umanissima tradizione, istituendo ovunque comunità e cosmunità abbazie.

Un'abbazia non era soltanto un luogo di preghiere e di meditazioni — dice Augustin Thierry, nel suo *Essai sur l'histoire de la formation du Tiers-Etat* — era anche un asilo aperto contro l'invasione della barbarie sotto tutte le forme. Questo rifugio dei libri e del sapere « proteggeva laboratorii di ogni specie e il terreno circostante formava ciò che noi chiamiamo oggi una bella fattoria modello: si vedevano esempi di attività e d'industria pei contadini, per gli operai, pei proprietari. Fu dessa, secondo ogni apparenza, la scuola dove l'aristocrazia quelli fra i conquistatori ai quali un benintesso interesse fece eseguire nel loro dominii grandi imprese di cultura e di colonizzazione, due cose di cui la prima invocata, allora, la seconda ».

+

E incerto se San Benedetto scrivesse la sua *Regola* a Monte Cassino o se l'avesse già composta a Subiaco, dove, nove secoli dopo di lui, grazie al culto serbato alle lettere e alle scienze, esse, nel convento subbiacense, la prima tipografia d'Italia, nell'anno 1465, trasferita nel 1468, in Roma, nelle case dei Massimi. Già al tempo di Carlo Magno, in tutta Europa fiorivano i conventi dell'Ordine, in modo tale da far credere che non esistessero altri monaci all'infuori dei Benedettini e Paolo Diacono, il cronista dell'epoca, usciva da Monte Cassino.

Dai Benedettini provennero i frati di Cluny e Cluniacensi, i Cistercensi, i Certosini, i Celestini e i Camaldolesi, che diedero complessivamente 31 pontefici, dei quali 23 dell'Ordine primitivo di San Benedetto, da Giovanni II a Pio VII, e inoltre 130 cardinali, 3057 vescovi, 15000 apati, 3000 santi canonizzati, ed ascrissero nelle loro fila 224 dogli di re e d'imperatori.

In Roma, fra le altre chiese, la basilica di Santa Croce in Gerusalemme fu concessa all'abbazia di Monte Cassino, un appostio Collegio fu istituito da Gregorio XV Ludovisi presso la Chiesa di Santa Cecilia in Trastevere, e due anni or sono fu compito il magnifico convento dell'Aventino, prospiciente il Testaccio, che è, colla chiesa annessa, uno dei più grandi monumenti costruiti, dopo il 1870, nella Capitale d'Italia, per residenza dell'Ordine.

+

La basilica edificata da San Benedetto a Monte Cassino fu distrutta dai Longobardi. Ricostruita dall'abate Petronace, fu incendiata dai Saraceni che menarono strage dei monaci. La terza, eretta dall'abate Giovanni I, rovinò per un terremoto nel 1349. La quarta, edificata da Ersamo V, venne ricostruita nel 1649, ma abbattuto nel 1727, sui disegni dell'architetto Fansaga, ebbe compimento.

Essa è a tre navate, sostenute da pilastri e da colonne di granito, rivestite di marmi preziosi, sui quali spiccano le crori degli antichi ordini equestri fondati sotto la Regola benedettina, cioè quelli di Calatrava, di Alcantara, di S. Stefano, del Ss. Maurizio e Lazzaro, di Cristo, ecc.

Le cappelle e gli altari, con colonne di verde antico e di alabastro, sono tutti frutto di lavoro dell'altare maggiore fu disegnato da Michelangelo. Due mausolei ornano il tempio; quello di Guido Pieramasca, capuano, signore di Migliano, fratello del celebre cardinale di Capua, e anche egli prode guerriero, e quello di Piero II de' Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico, che, perduto lo Stato, finì in una villa nelle acque del Garigliano combattendo coi Francesi contro gli Spagnuoli. Questo mausoleo fu condotto su disegno di Antonio Sangallo e reca una lapide messavi da Gemma.

La confessione sotterranea, detta il lugurio, scavata nella viva roccia, che adesso viene adornata di mosaici, racchiude le ceneri di San Benedetto e quelle di Santa Scolastica sua sorella, fondatrice dell'ordine delle Benedettine.

Il convento vastissimo, diroccato, ricostruito, ampliato e restaurato in diverse epoche fino al secolo XVIII, è degna residenza dell'Abate degli abati, come fu detto il priore di Monte Cassino. Esso servì a dare larga ospitalità agli infermi ed ai pellegrini e colla sua preziosa biblioteca è uno

tora continuamente visitato dalle persone colte di ogni parte del mondo, che vi ricevono accoglienza gentile e generosa.

†

Frequentissime, fortunose e spesso terribili furono le vicende subite dall'Abbazia. Le ultime avvennero nel 1798-99, all'inizio è alla caduta di quella Repubblica. Partecipopa che vide tanti eroismi e tanta villa e che fece versare sui campi di battaglia e sui patiboli il sangue più generoso e più illustre di Napoli e d'Italia. Nel 1799 il generale Championnet, comandante in capo dell'esercito francese, tolse alla basilica le statue in argento di San Benedetto e di Santa Scolastica, di una *Sacra Famiglia* dipinta da Raffaello e dei metalli preziosi lasciativi da Ferdinando I di Borbone, che già l'aveva svaligiata col pretesto di apparecchiare le difese contro un invasore dinanzi al quale fuggì a precipizio senza sostenerne neppure la vista.

La preziosa biblioteca di Monte Cassino fu manomessa, devastata, rubata molte volte, durante tante vicende selvaggie; quello che ne è rimasto fu salvato dall'eroica pietà dei monaci. Essa conta più di 20.000 volumi, molti dei quali editi nei primi anni della stampa e parecchi manoscritti preziosissimi, fra i quali un codice membr. di Costantino africano, fondatore della celebre Scuola Salernitana, un codice di Dante del 1367, con un riassunto della *Divina Comedia* che dicesi scritto di mil figlio del Sommo Poeta, Piero Alighieri, un'*Eneide* di Virgilio, annotata, dicesi, da Medessino, disegnato dal giureconsulto Ulpiano.

Da circa un secolo la celebre Abbazia è nuovamente sede pacifica e lieta di monaci studiosi e seminario di prelati illustri. L'abate Tosti ne tenne alto il nome ed ora lo tiene il degno suo allievo, del vivente cardinale Capecelatro, uno dei più insigni porporati della Chiesa cattolica.

Xy.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

RR. DD. riflettenti: applicazione nella provincia di Roma della legge 9 giugno 1901, sul Consorzi di difesa contro la grandine; modificazione della convenzione tra lo Stato e la Compagnia di navigazione Nederland — RR. DD. riflettenti: concessione del esercizio a tramvia a vapore del tronco tramviario da Arcisate a Brenno alla Società Tornese di Tramways e Ferrovie economiche; approvazione di statuti e trasformazioni di opere pie — RR. DD. che assegnano le Antiche Delle Congr. di carità del Mandamento di Mozzegrogna e della Congr. di carità di Monteleone — Avviso di convocazione dei creditori del Comune di Livorno per il 20 corr. a Milano — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Agric. Ind. e Comm.

DALLE PROVINCIE

(Crosaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 4, ore 14.50. — (*ritardo*). Stamane in una trattoria sulla strada di Stupinigi una comitiva di reite *ubriachi* hanno attaccato lite con il proprietario e con un avventore. Due altre persone si sono intromesse per metter pace.

Quelli li hanno percossi ed hanno infranto bicchieri e stoviglie. Avvisati, sono accorsi dalla vicina casa di correzione della Generala il cap-o-posto sapendo Buffa, e il soldato Rolfi, armati di moschetto.

I rissanti sono fuggiti verso Lingotto. I soldati li hanno inseguiti per due chilometri e ne hanno raggiunto uno. A questo e gli altri si sono lanciati addosso i soldati per liberare il compagno. I soldati, vedendosi sui punto di essere sopraffatti, hanno sparato e ne hanno ferito uno, ma non in modo grave.

I due feriti sono stati arrestati, gli altri sono ancora irreperibili.

Genova, 4, ore 14.10. — (*Ritardo*). Ladri audaci e ignoti penetrarono nella orefeceria Gilardini, in via San Luca per mezzo di un tombino aperto e rubarono oggetti preziosi per 50,000 lire, e 1000 lire in danaro.

Firenze 3. — La Questura ha arrestato certo Carlo Cavanna, cinquantenne, bracciante, sospetto autore dell'omicidio della famiglia Cianetoni.

Il Capanni fu già al servizio di questa.

Al momento dell'arresto aveva sotto un orologio due molti lunghi detto appartenere alla famiglia Cianetoni.

Padova 3. — La Cassa di risparmio ha in sito il bilancio con un attivo di 326,000 lire. Di queste una parte verrà erogata per il miglioramento dei servizio interno, un'altra per la Casa di ricovero per gli anziani impiegati, 70,000 lire serviranno per la costruzione d'una clinica pediatrica e 20,000 per la fondazione d'una scuola pratica di infermieri.

Firenze, 4. — I congressisti agricoli si sono oggi recati a Vallombrosa, dove visitarono la premiata fattoria Pitiana del conte E. Guicciardini e l'istituto forestale, che offrì una colazione in loro onore. Sindaci e Giunta di Reggello e molti altri invitati furono pure salutati in nome delle popolazioni i grandi ospiti.

Pei Colleghi di Massa.

(S) **Massa** 4. — La proclamazione del risultato della votazione di ieri per il ballottaggio nel Collegio di Massa-Carrara non ha potuto aver luogo avendo la maggioranza dei presidenti delle sezioni di Carrara inviato differentemente alla Giunta delle elezioni i rispettivi verbali, astenendosi dal recarsi alla adunanza.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 4. — Ecco le cifre del movimento delle Merci nei Magazzini Generali, dal 25 aprile al 1° corrente:

Vapori e bastimenti ancorati 9; merci sbarcate tons. 3770; merci imbarcate tons. 759; merci arrivate per ferrovia e corti tons. 347; merci partite per ferrovia e corti tons. 4344; merci in deposito entrate tonnellate 22,288; merci in deposito nazionali tons. 5188.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati in complesso piuttosto fermi; su qualche piazza notasi un leggiero ribasso per i frumenti e qualche frazione di aumento nei frumentoni.

A Novara frumento da 24 a 24,50, frumentoni da 18 a 19 al quarto. A Bergamo grantureo da 17 a 17,50. A Cremona frumento da 22 a 23, grantureo da 16 a 17, avena da 15,50 a 16,50 al quintale. A Varese frumento nostrano da 24 a 24,50, segale da 18 a 18,25, melgone da 16 a 19, avena da 18 a 18,50, orzo da 20 a 21. A Novara frumento da 23,75 a 24,75, segale da 17,50 a 18,50, melgo da 15 a 15,50; nel Oleggio frumento da 23 a 24, avena da 18 a 20, melgone da 16 a 17. Ad Alessandria frumento da 23 a 24, melgo da 18 a 19, segale da 17 a 19, avena da 16 a 17 al quintale. A Verona frumento da 24 a 24,50, grantureo da 19 a 21, segale da 16,50 a 17,50, avena da 15,25 a 15,50.

A Lugo frumento tenero da 24,50 a 25, frumentone da 19,50 a 20, avena da 20 a 21, grantureo da 13 a 14. — A Napoli frumenti bianchi da 25,75 a 26,74, indicche da 23 a 26, grantureo da 18 a 19, avene da 16,25 a 16,75 al quint.

A Parigi frumenti per corrente a fr. 28,40, id. per prossime a fr. 24,80, segale per corrente a 17,50, avena a 16,50.

A Odessa frumento da cop. 95 a 95, segale da cop. 69 a 70, orzo da cop. 65 a 66 al pudo.

A New York frumento rosso da cents 57 a 58, grantureo da cents 53 a 54 per Bushel.

A Chicago frumento da cents 77 a 78, mais da cents 45 a 46, avena da 28 a 29.

I prezzi sono in centesimi di dollaro ed il buskel corrisponde a kg. 27 circa.

Cotoni.

In questa settimana il mercato si è mantenuto tranquillo, con poche fluttuazioni, tanto che in tutti i prezzi dimostrano solo l'assenza di un punto.

Le diverse cliques di New York costituiscono anche oggi un elemento di grande incertezza nella situazione.

A New-York cotone Middling Upland pronto a cents 10.50 per libbra; a Nuova Orleans cotone Middling a cents 10 1/16 per libbra.

Sete.

La settimana passa alquanto agitata nelle opinioni dei mercanti, nel fatto dei gran consumi alla speculazione, la psicologia del mal tempo. Quanto agli affari delle sete non ha scossere di molto, atteso il risarbo ostinato dei consumatori; però, qualche vantaggio nei corsi si deve constatare, e questo va da una lira in più in prese: anche tutti gli articoli filati. I lavanti tanto pronti che a consegna, marcarono invece un passo più avanzato ed oggi può dirsi che essi sconfinano un nuovo rialzo nei prezzi delle sete, ed alquanto sensibile, stalo che resta ancora un problema.

Greggie. Classica 9/10 lire 49; 11/13 11/13 13/15 13/15 15/18 15/18 18/20 18/20 48,50; prima qualità sublime 8/10 9/10 9/11 L. 48, 10/12 L. 47, 11/13 12/13 L. 47,50, 13/15 L. 47; seconda bella corrente 8/10 L. 47,50, 9/10 9/11 10/11 L. 47, 10/12 11/13 L. 46,50, 13/15 L. 45; terza buona corrente 9/11 L. 46, 11/13 12/13 L. 44.

Organzini strafilati. Classica 17/19 18/20 L. 56 20/22 L. 54; prima qualità sublime 17/19 L. 55, 18/20 L. 54 e 54,50, 20/22 L. 53; seconda bella corrente 16/18 L. 54, 17/19 L. 53,50, 18/20 L. 53, 20/22 L. 51.

Bestiame e selvaggina.

Mercato con arrivi di pollerie: buona ricerca con quotazioni senza prezzo.

Vitelloni grassi: partita da L. 2.15 a 2.25, idem piccoli da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 2.15 a 2.25, anche da L. 4.20 a 4.50, tacchine vecchie da L. 3.50 a 4 per capo. Tacchini grossi da L. 4.50 a 4.60 al chilogramma; tacchine da L. 4.20 a 4.50, anitre da L. 3.50 a 4, oche

gli inviati, che si recano a piedi al ricevimento, partono libero transito dalla via d'Aracoeli, dalla via di S. Venanzio, dalla via Giulio Romano e dalla via delle Alpi di Settimio Severo, essendo agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito.

Il programma d'oggi

ore 8 Monte Cassino.
— Ore 8,50. Partenza dal Quirinale.
Ore 9. Partenza dalla stazione
Ore 10,11. Colazione in treno.
Ore 11,15. Arrivo a Cassino.
Ore 13,15. Arrivo all'Abbazia.
Ore 13,30 Partenza dall'Abbazia.
Ore 16,15. Arrivo alla stazione di Cassino.
Ore 19. Arrivo a Roma.
Ore 20 Pranzo in famiglia presso le LL. MM.
Ore 22 Ricevuta di Gala.
Ore 22 Ricevimento in Campidoglio. Illuminazione del Palazzo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Murri.

Bologna, 3. — Il prof. Carlo Secchi, ben noto per le sue relazioni con la famiglia Murri, in seguito a sondaggi da lui compiuti, è stato interrogato, dopo alcuni mesi, dal giudice istruttore Stanzani. L'interrogatorio è durato dalle 10 alle 14.

Fatti i ricevimenti dei ripetuti interrogatori di Tullio Murri, fatti ad questi mesi nelle carceri, ove egli sconta la sua pena, ed in seguito alle risposte date ai confronti ai riflettenti le deposizioni di altri testi e per ricevimento con altri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 5 maggio 1903 — S. Pio V papa
ora di sole alle ore 5,4 m. — Tramonta alle 7,9 s.
ora a luce alle ore 6,30 m. — Tramonta alle 1,32 s.
L'ore Mare a notte alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

4 maggio ore 14.

Sopra pressione massima di 765 sul Mar Bianco, minima di 745 sul Mediterraneo occidentale. Il centro di depressione si trova nel barometro discese di una a due mill. al Sudest; esso è alcune ieri quattro mill. in Sicilia; temperatura stazionaria ovunque, cielo vario sul basso versante Adriatico, nuvoloso altrove; piogge sulla Sardegna, meridionali altrove; piogge, specialmente nell'alta Italia; mare qua e lì agitato.

Stamane cielo vario sul basso versante Adriatico, nuvoloso altrove; piogge sul Nordovest; venti moderati dal primo quadrante al Nord, meridionali altrove; mare agitato.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante al Nord, meridionali altrove; cielo vario sul basso versante Adriatico, nuvoloso altrove; alcune piogge sull'alta Italia; mare agitato.

Sciarada.

Largo sfoggio del *primiero*
Fa l'odierna signorina;
Giova *l'altro* sull'*intiero*
Perchè sono ha la vitrina
Che la sua mostra al mondo offre
Del fragile e del Re.

Spiegazione del Pensatore precedente
SOLI-PERO

Domani mercoledì 6 maggio alle ore 10,30 avr. ricorrendo l'anniversario della morte della compianta

Amalia Ducci
nata Avoli

sarà celebrata una messa solenne di requie in suffragio di quell'anima benedetta.

Dalla Provincia Romana

Castel Madama, 3. — (*Guadioli*) — Grandi lavori si svolgeranno il 18 e il 19 in onore del Patrono S. Michele Arcangelo. Le funzioni religiose saranno accompagnate da scelta musica vocale che verrà eseguita da valenti maestri diretti dal M. Francesco Marcellini. Non sia giorni vi saranno processioni col santo, spari, luminarie e giochi pirotecnici. Il lavoro pirotecnico è stato appaltato dalla Ditta Marazzi di Roma.

I festeggiamenti verranno allietati dal Corpo Corni di Guidi Lazzaro.

Dal 7 al 10 vi sarà la scuola libera franca di merce e consumo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano, il termometro centigrado Cassano 18,9 — Minimo 8,6.

Vaticano. — Ieri mattina il cardinale Rampolla ebbe una conferenza col gran cancelliere Pacelli.

Il Papa ha conferito al maresciallo Waldersee il collare di Enlenburg di Granercore dell'Ordine Pio.

Il conte di Bulow ha fatto rimettere un prezioso cagetto in mosaico.

Al Parlamento. — Ieri, alle 16, gli ufficiali della brigata Cremona e 22 fanteria con alla testa il generale Mazzitelli, si recarono al Parlamento, a deporre sulla tomba di Re Umberto una splendida corona in bronzo colla scritta:

A Re Umberto — La brigata Cremona — 21 e 22 reggimenti fanteria — I soggetti fedeli.

Il brillante stuolo degli ufficiali, che vestivano l'alta uniforme, venne ricevuto nel Pronao del tempio da Monsignor Lanza, dal sen. conte Aleo Massarini, presidente dei reduci veterani, con il capitano cav. Festa, cav. Mosso, Marzioli, dall'ispettore Nati, dai capitani Di Diego, Belluci, dal professor Provaroni ed altri.

Alla tomba del Re Buono era di guardia il tenente generale conte Accusani di Ritorto da Torino.

Dopo un breve ed eloquente discorso di circostanza pronunciato dal colonnello di fanteria, visibilmente commosso, tutti gli ufficiali e sottufficiali firmarono i registri presso le tombe di Re Umberto e Margherita Emanuele.

Inconvenienti durante la rivista — Due inconvenienti gravi sono accaduti fermatisi, che hanno disgustato molta parte del pubblico accorso nella speranza di godere la rivista e che bisognera evitare in un'altra occasione.

Il primo e quello esposto alla Camera dei deputati dall'on. Santini, sul quale l'on. ministro della guerra disse che lo deplorava, ma non ne era responsabile, dipendendo esso da chi aveva la polizia del campo. Come i lettori hanno saputo già per altre ore di sesso, che esistesse alcun provvisso, fu interdetto l'ingresso al campo a parecchie centinaia di carrozze che ostruirono la via Cassilina, senza poter andar più ne avanti ne indietro e lasciando nel limbo tutti i fortunati provvisti di biglietti d'invito.

L'altro inconveniente, ancor più grave del primo, è avvenuto la danno dei pedoni.

Un'ordinanza del sindaco sospendeva, dalle 5 antimeridi. in poi, il transito dei veicoli dalla porta San Giovanni; ma il commissario di polizia, di di servizio, sapendo per ordine superiore o per proprio impulso, estese il divieto ai pedoni, e così dalle 5 fino a mezzodì suonato, ora di ritorno del Sovrani, nessuno ha potuto uscire dalla porta.

E siccome fuori di porta Maggiore, sulla via Casilina, la strada era ostruita da alcune centinaia di carrozze, così alcune diecine di migliaia di pedoni non hanno potuto recarsi alla rivista e da questa non poté passare neppure qualche negoziante che chiedeva, per favore, di poter an dare ad aprire la bottega.

Un'altra volta bisognerà ricordarsi che le riviste si fanno anche perchè il popolo le veda.

In onore di Guglielmo Marconi — Ieri sera l'Associazione commerciale-industriale-agricola romana diede, nella sua splendida sede, l'annunziato banchetto in onore di Guglielmo Marconi.

La sala era stata ornata di fiori con la tradizionale eleganza dal socio Manzolini.

La tavola d'onore era così composta:

A destra di Marconi: il presidente Don Augusto Torlonia, il ministro Morin, il vice presidente Bonomi, il ministro Galimberti, il sonsigliere segretario Fortunati, S. E. Niccolini, il vice-segretario consigliere ing. Mengozzi, il comm. Gerosa presidente della Camera di Commercio, il consigliere sig. Pizzi, il colonnello cav. Saveri rappresentante il ministro della Guerra, l'on. Frascara, *mr.* Heuniker Heston, membro del Parlamento inglese addetto stretto della Consegna Marconi alla Camera inglese, ed i soci on. Sili, comm. Salvati, on. Soulier e comm. Polesti.

A sinistra di Marconi: il ministro Giolitti, il comm. Bonelli vice-presidente dell'Associazione, l'on. Solendri presidente onorario il prefetto di Roma, il consigliere cav. Esari, il comm. Palombia rappresentante il sindaco, il consigliere Colarieli, il senatore cav. Blaserna, l'on. Santini, il comm. Magalli per il ministro d'Agricoltura, l'ass. comm. Tittoni, il prof. Millosevich rappresentante l'on. Nasi, ed i soci on. Marani, cav. Rey, cav. Mauri-16.

Dirimpetto a Marconi: I soci comm. Cavaceppa, on. Mensini, il marchese Solari ed i componenti la Commissione organizzatrice del banchetto: cav. Cagli Umberto, Colangeli Luigi e Marani Enrico.

Intorno alla lunga tavola avevano poi preso posto più di 140 soci il fior fiore del commercio e dell'industria romana.

Il sig. fortunato dava comunicazione di lettere e telegrammi di adesione, fra i quali quelli di S. E. Zuardelli, del Sindaco, della Società dei negozianti, del prof. Righi, quest'ultimo accolto da calorosi applausi.

Il banchetto fu servito con la tradizionale inappuntabilità dal caffè di Roma.

Guglielmo Marconi, lieto della cortese accoglienza, era giovialissimo.

Allo *champagne*, prendeva la parola il Presidente Don Augusto Torlonia. Vorrei — disse — che la sua voce fosse all'altezza del mio compito per dimostrare come la classe commerciale romana sente profondamente gli alti benefici morali che il genio di Marconi ha recato alla patria. Giacomo — soggiungeva — segue con entusiasmo il vostro lavoro perchè è una particella di gloria che date al ogni italiano. E ricordato con forbita parola come nelle sue peregrinazioni Guglielmo Marconi fosse sempre animato dall'ideale della patria portava a lui un saluto al grido di

Viva Marconi — ripetuto fra gli entusiastici applausi di tutti i presenti.

Concludeva brevendo ai Ministri, al rappresentante del Sindaco, al ten. Solari, valoroso e benemerito ufficiale della R. Marina, che ha voluto con la sua presenza onorare Marconi nei suoi laboriosi studi per avvalorare la benefica scoperta di un figlio d'Italia. *Applausi prolungati.*

Seguiva il ministro Galimberti, a nome anche di S. E. Zuardelli. Ricordo il suo incontro con Marconi a Torino e come fra le debite cose si accavalcassero nella Cavagnolis, egli avanzasse di tutte nell'opera sua. Sono lieto — esclamò — che nell'aspra battaglia sostenuta, Marconi abbia avuto il conforto del Governo italiano, in lui fiducioso siamo certi dell'esito degli ultimi esperimenti. E' bello ed è ora avere avuto tanta fede: aver potuto rompere la leggenda che l'Italia sia maligna verso i suoi figli. Italia Reggio, al Parlamento, alla piazza, dovunque Marconi fu circondato di simpatie e ricordando il glorioso Irlanda che a un volere tributare gli studenti all'arrivo in Roma, salutava gli entusiasmi della gioventù per chi nella sua grande parola ricordo al mondo l'esistenza del popolo italiano. Siamo a Roma — dice — e a Roma non vi si può stare senza un grande concetto.

Al dominio della spada e della croce la terza Roma deve sostituire quello della scienza. Se la chimica per fabbri fu scienza francese, la radiotecnica e e deve essere scienza italiana. Con questo augurio terminava proponendo al giovine Re!

Fu applauditissimo.

Sorgeva allora fra la generale attenzione Guglielmo Marconi. Era vivamente commosso.

Non so — disse — come trovare le parole per ringraziare. Io mi sento come chi avendo fatto non posso diminuirne gli aiuti e gli incoraggiamenti che ebbi dal mio paese e specialmente da questa cara città. I miei primi esperimenti furono fatti qui in Roma e furono essi che mi obbligarono a seguire la strada che ho percorso, che spero darà utili risultati (*applausi*). Debbo pertanto dal cuore sentire che quanto valore e di molto superiore ai meriti miei (*No! no!*). Continuerò in ogni modo a lavorare e sarà mio onore e mio orgoglio se potrò giustificare la fiducia che fu riposta in me da S. M. e dal Governo italiano. La mia speranza è che i successi della radiotelegrafia possano essere utili all'industria e ai commerci e contribuire a diffondere il progresso la civiltà e la pace dei popoli. Il giorno in cui fu trasmesso il primo telegramma attraverso l'oceano mirai con orgoglio che sull'alta torre della stazione sventolava la bandiera italiana (*applausi*).

Ringraziato il Governo per aver messo a disposizione pei suoi studi in *Cavo Arberto*, dichiarava voler forma italica che questi nuovi comunicazioni coll'Argentina potranno effettuarsi.

Per mio conto — soggiunse — cercherò di fare il mio dovere, ieri se potrò offrire ai miei connazionali residenti in quelle terre lontane, un facile mezzo di comunicazione con la madre patria. Non posso concludeva — dirvi ciò che sento e che vorrei dirvi. Certo ho dimenticato qualcheduno; tutti ringrazio comunque dell'onore fattomi. (*Applausi frenetici*).

Seguirono il pro-sindaco comm. Palombia, il quale con felice parola, ricordava il grandi contributo fatto nel campo dell'elettrotecnica, salutava Marconi in nome di Roma; e l'on. Santini che quale rappresentante politico di Roma, si congratulava degli incoraggiamenti dati dal ministro e dall'ultima legge approvata nel Parlamento, salutando anche il tenente Solari, esempio brillante delle feconde energie che animano la nostra marina. (*Applausi*).

A lui rispondeva ringraziando il tenente Solari, orgoglioso come uomo e come italiano di aver potuto avvicinare Guglielmo Marconi, di aver divise le ansie e i patriottici entusiasmi.

Replicava allora Marconi dicendo che in tutta la sua vita ricorderà sempre tre nomi a lui espressi per la prezzosa confidenza nell'opera sua: il Ministro Morin, l'ammiraglio Mirabelli, il tenente Solari (*applausi*) nomi che Don Galimberti per l'aiuto morale che avevagli dato.

Per ultimo prendeva la parola Don Umberto Benigni, direttore della *Voce della Verità* a nome della stampa, dicendo che se la politica può dividere Marconi ci unisce nel nome d'Italia (applausi) e che proponeva che alla parola Radiotelegrafia fosse sostituita quella di Marconigrafia.

Il banchetto ebbe termine alle 22 e mezzo fra la più schietta cordialità.

Il prof. Leoni avendo disegnato uno splendido *menu* allegorico in pergamena, fattolo firmare da tutti i presenti al banchetto, ne faceva dono a Marconi.

Una discreta folla attendeva all'uscita l'illustre scienziato.

Dono del Re al Museo zoologico. — L'ultimo e più importante dono di S. M. il Re, fatto al Museo zoologico della nostra Università e costituente in un mammifero d'insettivorida valore che gli studiosi del museo romano *Oligolo* sospetta esser due anni or sono, venne appena finito di preparare, trasportato insieme allo scheletro al Real Palazzo del Quirinale per volere dell'augusto donatore. Ivi dovrà rimanere per volere dell'istesso Re per la necessità di fare assaggiare i bellissimi e rari preparati dapprima a S. M. il Re Edoardo poscia a S. M. l'imperatore Guglielmo.

Sappiamo che gli Augusti Ospiti ed amici del Re Vittorio Emanuele e tutti i Principi Reali, ministri ed ambasciatori ammireranno sia l'animale imbalsamato, sia l'intero scheletro, ambedue preparati con la massima cura nel suddetto Museo, e manifestarono la loro compiacenza per la perfetta riuscita delle preparazioni.

Sappiamo inoltre che fra qualche giorno il direttore dell'istituto zoologico, prof. Antonio Carrucci, presenterà ed illustrerà questa specie di mammifero facendone una comunicazione alla Società zoologica italiana.

Arcadia. — Nel pomeriggio di ieri la professoressa Margherita Cerato tenne in questa accademia una conferenza parlando sul tema: *Caterina Sforza*. La conferenziera, sebbene sia alle sue prime armi, trattò già mirabilmente la figura della celebre aroina mediee sale e con parole spigliate, pur oltre ai regni, trattenne il numeroso pubblico, che vivamente l'applaudì.

Le signorina Cerato si rivelò giovane studiosa e colta che molto promette per la carriera dell'insegnamento, per istudio dedicato, e per lessico di più tenuti rilegramenti, le facciamo i più sinceri augure per un brillante avvenire.

Una conferenza Marconi. — La conferenza di Guglielmo Marconi sarà tenuta giovedì alle ore 16 in Campidoglio.

Alla sera verra offerto a Marconi un banchetto al *Grand Hotel*.

Il cav. Trucchi. — Ieri S. M. l'Imperatore Guglielmo faceva rimettere le insegne di ufficiale della Corona di Prussia nel Achille Trucchi, direttore del Cimitero protestante del Testaccio.

All'amico Trucchi le nostre congratulazioni.

Un salutare avvertimento. — Nè sottigliezze, nè cavilli possono mutare, a proposito dell'acqua di Nocera Umbra, la verità dei fatti, che è questa: Per *Acqua di Nocera Umbra* si è sempre intesa da secoli l'acqua della *Sorgente Angelica* situata a fianco di Regia Fonte, di proprietà ora della ditta Bisleri di Milano, e contraddistinta colla tipica testa della leonessa.

Ma in questi giorni *Acqua di Nocera Umbra* intendesi e devesi intendere soltanto quella imbottigliata in luogo, e la ditta Bisleri è *Unica e cola* che abbia in Nocera Umbra uno stabilimento dove l'acqua di Nocera è imbottigliata appena tratta dalla fonte. Nessuno, anche minimamente, più contraddice a questa verità, per le troppi contro la quale la ditta Bisleri si riserva tutte le azioni di legge, da esperirsi di pieno diritto contro coloro che per acque, nella migliore ipotesi, aspettate ed imbottigliate altrove, volessero sorprendere con nome di *Nocera-Umbra* la buona fede del pubblico.

Il Ricreatorio Popolare Tiburtino — Domenica alle 16 ebbe luogo nei locali del Ricreatorio Popolare la festa di restituzione e di ginnastica. La sezione maschile della Filodrammatica recitò con impegno una commedia scritta appositamente dalla signa Giacomini, e la sezione femminile, diretta dalla signa Visconti, recitò con grazia dialogha e poesia di circostanze. Nella palestra, dopo lo sfilamento, la squadra scelta, diretta dal fattor maggiore Marenesa Giuseppe eseguì esercizi preparatori agli appogg e della ginnastica accompagnata dalla fanfara.

Una squadra di bambini egli ordini della signorina Cattani Emilia eseguì esercizi con ginnastico.

Chiusero il saggio alcuni esercizi di pronto soccorso eseguiti dalla squadra di santà, assistita dai signori Carotti Cesare e Tombari Vittorio.

Vittime sacrificate al Colosseo, che deve aver luogo iersera, è stata, a causa del tempo cattivo, rimandata ad epoca da destinarsi.

Spettacolo — Iersera, d'ordine dell'autorità giudiziaria, venne sequestrato l'*Aranzi*.

Busta aperta contenente carte di nessun valore per chi l'ha trovata, fu smarrita il 3 corrente. Sulla busta è scritto il nome del proprietario ou. deputato Giulio Silvestri; sarà data mancia a chi riporterà la busta e le carte all'Albergo Nazionale, piazza Montecitorio.

Polvere dentifricia Odol pel nettamento meccanico dei denti.

Malattie delio Stomaco. dell'Intestino e della Nutrizione (Metodo-Dubois-Boital) *Dr. R. 1270*, Medaglia d'oro Esposizione di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 non. Giranne dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 12 n. 2.

Area in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina. Avvisi economici

Piccola Cronaca

Gli incidenti alla Rivista. — Al prato di Centocelle il capitano Giuseppe Magrini, d'anni 44, da Urbino (Pesaro) ab. a Porta Furba, in istrada da un cavallo montato da un soldato di cavalleria.

Il Magrini, che aveva riportato la frattura della clavicola sinistra, fu dichiarato guaribile in 30 giorni, con riserva.

— In via del Mandrione, durante il passaggio delle truppe, un cavallo sul quale si trovava un soldato del 3° regg. Cavalleria Savoia, investì il vignarolo David Bertini, d'anni 27, da Rociglione, che riportò alcune contusioni al naso e al mento.

Il suicidio di un impiegato. — Ieri mattina un uomo decentemente vestito precipitava dal 4° piano della casa in via Panico 18, rimanendo infornie sul colpo.

Alcuni pietosi lo raccolsero e in una vettura lo trasportarono all'ospedale di S. Spirito.

Era l'ingegnere municipale Gustavo Clementi, d'anni 54, addetto all'Amministrazione delle acque e strade.

Non si conosce ancora le cause che spinsero l'infelice, che era un bravo e intelligente impiegato, al triste passo.

Un dramma dell'amore. — Ieri, alle 13, nel Vittorio Lucci, d'anni 23, abitante in via dei Tre Archi 13, e Matilde Bracchi, ventenne, si presentarono all'albergo dei « Tedeschi » nella via omonima, e presero una camera in affitto qualificandosi per marito e moglie.

Essi, usciti poco dopo, tornarono alle 17.

Il cameriere dell'albergo, Marzi, udendo qualche lamento portire dalla camera dei sedicenti sposi, picchiò all'uscio e non avendo ricevuta risposta si decise ad entrare sfasciando un vetro della finestra attigua.

La cameriera impregnata di un forte puzzo di acido carbonico e sul letto giacevano i due giovani che non davano segni di vita.

Fatto presente il caso al delegato di P. S. Checca con il brigadiere Cassetta e l'agente Amici, il quale, dopo chiamato il dott. Diego Benigneti, fece trasportare il Lucci e la Bracchi a S. Giacomo dai militi della P. A. Croce Bianca.

I medici li giudicarono ambedue in pericolo di vita.

Furono sequestrati una rivoltella carica a 5 colpi, un bicchiere contenente avanzi di una miscela vendica e un foglio di carta, sul quale erano scritte in lapis queste parole: « Siamo felici di morire insieme e domandiamo perdono ai genitori. »

Nel nostro della camera ardeva ancora un grosso fuoco di carbone.

I due giovani erano scampati ieri mattina dalle stesse abitazioni.

Gran disgrazia alla Galleria Sciarra — Alla Galleria Sciarra, in via Marco Minghetti, abita il signor Carlo Rossi, gerente della Stearinerica di Roma, con la moglie.

La signora, impregnata di un forte puzzo di acido carbonico e sul letto giacevano i due giovani che non davano segno di vita.

Nel pomeriggio di ieri, il delegato di P. S. Checca con il brigadiere Cassetta e l'agente Amici, il quale, dopo chiamato il dott. Diego Benigneti, fece trasportare il Lucci e la Bracchi a S. Giacomo dai militi della P. A. Croce Bianca.

I medici li giudicarono ambedue in pericolo di vita.

Furono sequestrati una rivoltella carica a 5 colpi, un bicchiere contenente avanzi di una miscela vendica e un foglio di carta, sul quale erano scritte in lapis queste parole: « Siamo felici di morire insieme e domandiamo perdono ai genitori. »

Nel nostro della camera ardeva ancora un grosso fuoco di carbone.

I due giovani erano scampati ieri mattina dalle stesse abitazioni.

Gran disgrazia alla Galleria Sciarra — Alla Galleria Sciarra, in via Marco Minghetti, abita il signor Carlo Rossi, gerente della Stearinerica di Roma, con la moglie.

Nel pomeriggio di ieri, il delegato di P. S. Checca con il brigadiere Cassetta e l'agente Amici, il quale, dopo chiamato il dott. Diego Benigneti, fece trasportare il Lucci e la Bracchi a S. Giacomo dai militi della P. A. Croce Bianca.

I medici li giudicarono ambedue in pericolo di vita.

Furono sequestrati una rivoltella carica a 5 colpi, un bicchiere contenente avanzi di una miscela vendica e un foglio di carta, sul quale erano scritte in lapis queste parole: « Siamo felici di morire insieme e domandiamo perdono ai genitori. »

Nel nostro della camera ardeva ancora un grosso fuoco di carbone.

I due giovani erano scampati ieri mattina dalle stesse abitazioni.

Concorso nell'Amministrazione Daziaria

Vedi avviso in quarta pagina.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Trionfo!* sicuro, proprio trionfo vero, legittimo, unanimemente confermate iersera a Tommaso Salvini nella grande tragedia di Vittorio Alfieri: *Oreste*. E un trionfo fu pure per la Pezzana, per il giovane Gustavo Salvini, per questa grande magnifica che sia rievocando glorie, palpiti, sensazioni nuovissimi per noi che — francamente — non siamo abituati a lavori simili. Il pubblico seguì con entusiasmo l'arte sommo, magnifica dell'attore insuperabile, al cui valore gli anni sulla hanno saputo togliere: le sogni applaudendolo, freneticamente anche chiedendo nel successo i un giovedì Tommaso Salvini con l'*Otello* dara l'ultima sua recita.

Questa sera — ed ecco il prodigio di questo meraviglioso teatro — un breve intervallo musicale, e meglio un lieto, grande avvenimento artistico.

Franz Ondricek, il celebre violinista boemo, già acclamato a Milano, a Torino ecc. per il suo meraviglioso valore, darà un unico concerto col seguente bellissimo programma:

Mendelssohn: Concerto allegro appassionato, Andante, Finale — Laub: Elegia — Wieniawsky: Tarantella — Lubin: Sestetto della « Lucia » per violino solo — Raff: Aria, Moto perpetuo — Paganini: Le streghe.

Valle — Replica — e siamo alle ultime — della brillante commedia *A Cammerera sora*.

Adriano — Sempre il festeggiato spettacolo di *Cavalleria e Pagliacci*.

Quirino — Si ritorna stasera a quelle *Cinque parti del mondo* fortunate e piacevolissime.

Nazionale — Replica della *Pasquale* incensata squisitamente dalla giovane Mercedes Brignone.

Manzoni. — L'eterno ed inevitabile *Quo Vadis?*

Scrittori Romano. — Quest'oggi alle 5 1/2 due partite di bocce del gioco all'italiana.

Prima partita — Rossi: Pacini, Bazoni, Berardi — Tarchini: Bossi, Lanzi, Cappuccini.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Bossi, Pellucci — Torchini: Gabbi, Marani, Cappuccini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Concerto Ondricek, ore 21.
Valle — *Cammerera sora* — ore 21.
Adriano — *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, ore 17 e 21.
Nazionale — *Spettacoli nel buio*, ore 21.
Quirino. — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Metropolitan. — *La Pasquale*, ore 21.
Manzoni. — *Quo vadis?* ore 21.
Scrittori Romano. — Gioco al pallone, ore 17.
Giardino Margherita. — *Morte tragi e amplesso nazionale*, ore 21.

Digestivo in cachets, d'origine anglo americana, che agisce con gradual antifogo direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fiale flacini sono anatomicamente e chimicamente esatti.

1. Il "Tot" lenifica disinfettando le ghiandole che accrescono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discloglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Un tubo L. 5, per posta L. 5,30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 29

In tutte le farmacie

o la "TOT" COMPANY Proprietà Centrale - Milano

Chi ne è affetto di digestive, di sotto di contaminazione intestinale, di fa vita sedentaria, dal lavoro troppo di cervello, chi eccede nel fumare o nel bere, chi è costretto a cibi troppo concentrati, chi ha debolezza di stomaco, con favola sulle digestibilità degli alimenti, chi ha bisogno di ricostituenti e colorì, non si lasci sfuggire questa occasione.

Borse e Mercati

Roma, 4 maggio

La settimana cominciò con impostirsi non meno favorevole della precedente, e con affari sempre molto attivi. Rendita 5 0/0 contanti 103,97 1/2. Fine 103,97 1/2. Rendita 3 1/2 99,57 1/2. Interna 4 1/2 103.

Obbligazioni ferroviarie 351 — Municipio Roma 511 — Fondiaria S. Sirito 508 — Azioni fondiario italiano 562 n 563.

Speculazione favoriti i valori bancari.

Banco d'Italia 993 a 998 — Banco Commerciale 178 a 766 — Credito italiano 563 a 568 — Banco Roma 118 a 118,50 — Acqua Marcia 1529 a 1533 — Gas 1335 a 1329 — Omnibus 334 a 331 — Condotte 312 a 310 — Tramvia 381 — Metalli 753 — Cirdaro 753 a 750 — Zuccheri 100 — Concimi 107 — Immobiliari 250 — Fermere 94 — Montecatini 115 — Vetrerie 139 — Fondi rustici — Elba 349 — Volsano 149.

Banchi invariati.

Francia 100,05 — Londra 25,17 1/2.

Ore 18.30. — Banco d'Italia 988-87 — Banco Commerciale 766 — Acqua Marcia 1533 — Carbur 750-49 — Omnibus 330,50 — Immobiliari 274.

Cambio date doganale 5 Maggio L. 100.05
Dal 4 al 10 — Eso a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 4 maggio 1903.
N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 87	103 80	103 72	103 9 1/2
Id. fine	—	104 90	104 92	104 —
Id. 4 1/2 0/0	103 25	103 25	103 25	—
Ass. B. d'Italia	991 —	991 —	994 —	993 —
» B. Generale	—	25 —	—	—
» ferr. Medit.	498 50	498 50	498 50	498 50
» Credito Mob.	712 —	713 —	713 —	711 25
» Meridionali	562 —	564 50	—	—
B. Commerciale	773 —	770 —	771 —	—
» B. Sconto	—	—	—	—
» Nazi. Gen.	446 —	445 —	—	—
» Raff. Zucc.	344 —	341 50	—	—
Ob. Ferr. 5 0/0	—	354 25	—	—
Id. Meridionali	—	348 75	—	—
Fondi B. 4 1/2 0/0	—	521 50	—	—
» 4 0/0	—	509 —	—	—
Fon. S. d'Italia 4 1/2	—	508 —	—	—
» 4 0/0	—	503 50	—	—
San Paolo	—	—	517 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 03	100 05	100 07	100 05
Berlino Id.	122 78	122 82	122 85	122 80
Londra Id.	25 18	25 17	—	—
Lemara a 3 gm	—	—	25 16	24 92

Consolidati	Media uff. del Regno, 2 maggio con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,68 1/2	101,64 1/2
» 1/2 netto	103,04 1/6	101,01 3/4
» 0/0 netto	101,75 5/8	101,36 7/8
3 1/2 0/0 netto	99,29 3/8	97,51 3/8
3 0/0 lordo	71,93	70,78

Genova, 4, ore 15,40 — Rendita 103,95 — Consolidato 3 1/2 per conto 99,57 — Meridionali 714 — Mediterranee 405 — Navigazione 418 — Piemonte 515 — Banco d'Italia 989 — Banco Commerciale 768 — Credito 559 — Cambio 751 — Accaiserie 1850 — » Molini Alta Italia 483 — Elba 348 — Savona 360 — Ferrovie Valtri 380 — Vente 150 — Erdinia 506 — Raffinerie nuove 333.

	Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	97 90	98 12	97 82
	» 3 0/0 perp.	97 90	—	97 82
	» 3 1/2 0/0	—	—	—
	ITALIANA 5 0/0	103 80	103 80	103 90
	turca	29 70	29 80	29 97
	spagnola	87 80	87 85	87 68
	turca unificata	—	—	—
	portoghese	32 35	32 35	32 35
	ungherese	—	104 25	104 25
	Egiziano a 0/0	—	100 —	100 —
	Banca di Parigi	1086 —	1088 —	1084 —
	Banca Ottomana	—	696 —	691 —
	Credito Fondiario	—	676 —	676 —
	Azioni Suez	—	3865 —	3855 —
	Lotti Turchi	—	125 1/2	128 —
	Ferr. Meridion. ital.	—	710 —	711 —
	sull'Italia	—	25 16	25 16
CAMBI	su Londra	—	25 16 1/2	25 16
	su Madrid	—	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

	Vienna, 4		Londra, 4 chiusura	
	2	4	2	4
C. austr.	97 4	97 2 60		
R. austr.	121 10	121 20	N.I. Cons.	94 1/8 92 1/8
In. aus	100 75	100 75	Italiana	102 3/8 103 —
Aus. on.	94 07	94 07	Turca	29 1/8 29 1/8
Lire ital.	95 25	95 25	Egiziano	107 — 106 7/8
C. Londra	23 97	23 97	» argento	25 1/8 24 7/8

	Berlino, 4, debole		Scento ufficiali-
	2	4	SAGGIO
Ital. cont.	104 10	—	
f. mese	—	—	
Az. Merid.	141 40	141 50	
Mer. ital.	98 30	98 70	Italia . . . 5 per 0/0
Ob. ser. 3/0	70 80	71	Francia . . 3 per 0/0
» Merid.	70 20	70 25	Inghilterra. 4 per 0/0
» Roma	103 25	101 25	Germania . 3 1/2 0/0
» Medit.	—	—	Austria . . 4 per 0/0
B. Comm.	—	—	Belgio. . . 3 per 0/0
Rubbie	216 —	216 10	Spagna . . 6 per 0/0
C. Italia	81 40	—	

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta breve, con limitato interesse.

Dopo il saluto, che l'on. Biancheri a nome della Camera porse all'Imperatore Guglielmo, ed il ringraziamento fatto dallo stesso a presentare l'omaggio della rappresentanza nazionale, si svolsero poche interpellanze, senza incidenti degni di nota.

Per l'assenza di parecchi ministri e sottosegretari di Stato una sola interrogazione fu svolta.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di una proposta di legge d'iniziativa dei deputati Sani, Guidoni, Aprile ed altri.

Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Marazzi (per resto di ingiurie pubbliche) contro i deputati Poli e Maglia (per reati previsti dal Codice di Commercio).

Disposizioni sui manicomi e sugli ai enati. (Approvato dal Senato).

Nomina a sorteggi alle famiglie dei tre ieri morti ed ai feriti durante le operazioni in Cina.

Modificazioni alla tariffe postali.

Conversione in erazione di un monumento in Napoli a Enrico Cenni.

Riconoscimento del servizio prestato dagli agenti di campagna e dai manovali dei depositi di allevamento.

La Commissione che esamina il progetto di istituzione di una Cassa di previdenza e di pensioni per i segretari, e gli impiegati comunali ha nominato presidente l'on. Venduramini; segretario on. Libertini G.; relatore on. Ghigi.

Commissione per gli sgravi.

Ieri si riunì la Commissione per gli sgravi, presenti gli on. Venduramini, Montagna, Credaro, De Martinis, Maggiorino Ferraris, Abignente, De Nava e Steffani Scalzi.

L'on. Venduramini dichiarò che la sua relazione è pronta, mi manca la parte che si riferisce alla diminuzione delle tariffe pei trasporti dei prodotti agrari e quella che si riferisce alla portata finanziaria di alcune delle nuove proposte, non avendo ancora potuto il Governo inviare sia la tabella della nuova tariffa proposta, sia i dati finanziari.

La Commissione deliberò che il presidente on. Venduramini chieda alla Camera una proroga di dieci giorni per porre all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge.

La Commissione deliberò anche di scrivere all'on. Bilenzano, pregandolo perchè per domeniea alla egli invii la tabella delle nuove tariffe.

Presidenza del Consiglio.

Ieri il conte De Bulow si recò alla Consulta e convenì lungamente col Presidente del Consiglio on. Zanardelli e col Ministro degli esteri on. Morin.

Delcassè e l'on. Prinetti.

Si **Parigi** 4. — Il

SONIA

Romanzo di Henry Greville

traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. La Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XII

« La peggiore di tutte » fu la risposta data dalla signora con accento di sorda rabbia. « Ma non ne parliamo più, principe, la prego. »

Entrarono nella sala da pranzo, ben illuminata. Armianof abbracciò con un sol colpo d'occhio l'aspetto confuso di Eugenio, la ciera burbera del generale, gli occhi fiammeggianti della moglie e sopra tutto il vivo rossore e le palpebre gonfie di Lidia.

« Malaccorto disse a se stesso, « come non mi sono avveduto che si amavano? »

Il colpo che ricevette facendo simile scoperta fu così violento, che dovette chiamare in aiuto tutta l'arte d'uomo di mondo per nascondere ciò che provava.

Fortunatamente ebbe il tempo di riflettere nei momenti in cui la conversazione, durante la cena, era interrotta.

La sua prima sensazione fu non il dolore di avere un rivale, ma una certa irritazione contro tutta la famiglia Goreline.

« Si son preso giuoco di me » pensò, e il sorso di the gli sembrò amaro.

Una riflessione maggiore gli provò che almeno i genitori erano estranei al fatto, poichè s'erano sbarazzati di Boris in condizioni evidentemente, niente affatto piacevoli pel giovane. Chi dunque s'era beffato di lui? Lidia. Lidia stessa che aveva accolto favorevolmente i suoi complimenti, avendo il cuore pieno di un'altro.

Tutto meraviglialo di provare più collera che dolore, guardò Lidia e si sentì quasi indifferente davanti a quei bei volto sciupato dalle lagrime.

« Non l'amo quanto credevo » disse a se stesso. « Ma davvero che non è bella quando piange... »

Queste riflessioni, e molte altre che tenne egualmente per se, non costituirono certo a rendere allegra la cena. I convitati si sforzavano di tanto in tanto di intavolare un principio di conversazione, che cadeva subito.

Addocchiando un forte dolor di capo Armanioff si licenziò presto. Nel salutare i suoi ospiti, disse al generale:

« Il sig Grehof m'ha prestati alcuni libri che vorrei restituirgli. Non sa l'indirizzo? »

« Mia moglie l'ho votato » fece il brav'uomo senza sospettare nulla, mentre la sua tenera metà gli faceva gli occhinacci.

Vorrebbe favorirmelo, signora? » disse cortesemente il principe « ne sarei tenutissimo ».

« L'ho perduto, credo... » essa rispose, ben decisa a dire un falso indirizzo piuttosto che lasciar corrispondere Armianof con l'aborrito studente.

« Io lo so » ecattò Eugenio trionfante. « Era scritto sulla valigia di Boris: Strada dei giardini N. 84... »

Eugenio sapeva a meraviglia che avrebbe ricevuto uno o due schiaffi, prima di andare a letto. Ma era dispiacente del tiro giuocato al suo precettore e questo dispetto fatto alla madre gli sembrò quasi una riparazione verso il giovane.

« Va dei giardini 84, a Mosca? » ripetette il principe.

« Ma no » interruppe subito la Goreline, con un lampo di collera negli occhi. « Questo è il vecchio indirizzo. Ha mutato casa ed ora sta all'altro estremo della città... Ma non so più dove. »

Armianof osservò attentamente la signora e questo rapido esame lo persuase che non ne avrebbe cavata nessuna utile informazione.

Gli venne un'altra idea e non perdette tempo per porla in esecuzione.

Si vongedò e dopo meno di mezz'ora la vettura s'arrestava davanti la scalinata della sontuosa sua dimora.

« Non staccare » disse al cocchiere barbuto, che rimase immobile come inchiodato sul sedile e Armianof salì rapidamente la scalinata: ordinò al cameriere di porre in una valigetta di cuoio un po' di biancheria e qualche oggetto.

Prese dallo scrittoio un pacco di biglietti di banca e il foglio di via per procurarsi i cavalli di posta. Poi, essendogli balenata un'idea, aprì la finestra e gridò al cocchiere.

« Ehime, la vettura è in buona condizioni? »

« Sì, Altezza. »

« Può andare sino a Mosca? »

« Anche sino a Pietroburgo, Altezza, l'ho ristorminata questa mattina. »

Armianof rinchiuse la finestra, fece stringere le fibbie alla valigia, gettò un mantello nelle spalle e scese la scala correndo.

« Forse tornerò tra un'ora, forse domani, forse tra otto giorni » disse ai suoi servi, stupefatti ma silenziosi che si erano affrettati nel cortile.

« Aspettatemi a tutte le ore. »

Saltò nella carrozza e si avviottolò nel mantello. In città, alla stazione della posta.

La carrozza partì come il vento. Avvicinandosi alla stazione Armianof vide da lontano un ombra nera muoversi pesantemente e partire al rumore dei sonagli.

Cinque minuti dopo Armianof chiamava il mastro di Posta:

« La diligenza di Mosca? »

« E' partita lo questo momento. Altezza » disse l'impiegato restando col capo scoperto in atteggiamento umile.

« V'è salito qui un giovanotto? »

« Sì, monsignore, con una ragazzina. »

« Una ragazzina? » esclamò il principe sorpreso.

« Sì, monsignore: li ha condotti un contadino della casa di V. A. »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando le cosi, oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del Popolo Romano* a *Via Due Macelli, 59 — Roma*

—(Salvo sempre dal 1. o dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Testa L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (con Anno L. 20 - Sem. 10 - Trim. 5
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Anno L. 22 - Sem. 10 - Trim. 5

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi da 50 parole L. 5 - da 51 a 150 L. 10 - Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi. Cronaca, L. 4 la linea. - *Sotto Cron.* (sotto la pag.) cent. 75. 4.a Pagina. Cent. 50 la linea. - Economiche (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

MUNICIPIO DI LIVORNO

Amministrazione del Dazio di Consumo

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi fino a tutto il giorno 10 maggio p. v., in ordine alla deliberazione del Sottoscritto in data 20 aprile corrente e tenuto conto delle motivazioni di essa, sono aperti i pubblici concorsi, per titoli e per esame, agli uffici di direttore, di ispettore e di vice-ispettore nella amministrazione suddetta; ai quali uffici sono assegnati rispettivamente gli stipendi annuali di L. 5000, — di L. 3200, — e di L. 3000. — a carico della tassa di ricchezza mobile.

Le nomine saranno fatte in via di esperimento per un anno, decorrente dalla data della assunzione dell'ufficio. La confèrma definitiva, spirato l'anno, sarà pronunciata dal Consiglio comunale.

I concorrenti dovranno essere all'ufficio di Segreteria del Comune, non più tardi delle ore 16 del giorno 10 maggio sopra indicato, le loro domande dirette al Sottoscritto e corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita da cui risulti che il concorrente ha oltrepassato i trenta anni di età, senza aver compiuto il quarantacinquesimo;

b) Situazione di famiglia;

c) Certificato di cittadinanza italiana;

d) Certificato penale, dal quale emerga l'incensurabilità del concorrente. Tale certificato dev'essere in data posteriore a quella del presente avviso;

e) Certificato assoluto di buona condotta e di moralità, rilasciato dai sindaci dei comuni ne quali il concorrente sia stato domiciliato dalla età maggiore in poi.

f) Certificato di sana costituzione fisica.

Alla domanda, che deve indicare chiaramente a quale dei detti uffici i concorrenti aspirano, dovrà essere unito ogni documento atto a comprovare la cultura generale e la assoluta competenza dei concorrenti nella disciplina daziaria.

I concorrenti saranno assoggettati ad un esame teorico-pratico il cui programma verrà determinato da apposita Commissione, tenuto conto dell'ufficio cui i concorrenti aspirano, e si aggirerà specialmente sulla legislazione daziaria e sulla relativa giurisprudenza. L'esame avrà luogo nel Palazzo Comunale il giorno 15 maggio detto.

Siccome a riguardo dei prescelti, non può avere in alcun modo effetto il vigente regolamento per le pensioni degli impiegati del Comune, così i concorrenti dovranno dichiarare nella loro domanda che accettano, altre gli ordinamenti contenuti nel regolamento locale 20 aprile corrente, qualunque disposizione avvenire concernente lo stato di riposo. I prescelti dovranno assumere inoltre il servizio entro giorni cinque dalla data della notificazione della nomina; decorso il qual termine senza che di fatto abbiano assunto il servizio medesimo, saranno considerati come dimissionari.

Dal palazzo comunale, li 25 aprile 1903.

Il segretario generale
A. Baldini.

Il R. Commissario
C. Pacchioni.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nelle scopo di evitar loro gli incomodi delle altre forme con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarla che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia *nella tosse convulsiva da marasma, nelle bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene cento cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Conventi di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 12 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 27 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 15 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25: Cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, fondi, oggetti di valore, domande che ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cognizi di negozi, Banchi pegni, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25: Cent. 3 cad.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, cereali, coniglia, spezialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzaiuole, ecc.	
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25: Cent. 2 cad.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla all'a posta

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua fenicia risolutiva. Scienza rivelatrice, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** più prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, guarisce in soli 8 dì 1.o grado, e con certificato di E. Lancet, parrucchiera di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai canuti e alla barba il loro colore primitivo, ai biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Confiance 2.000 Sale Sparse.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira o a 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

L'ERNIA è una malattia che oggi sottopone a 25 operazioni, in tutte l'età e sesso viene razionalmente curata e talvolta guarita col solo e rinomatissimo

Cinto Scarpa di P. V. Brocchi

unico in tutto il mondo - onorato da savrani brevetti - più volte premiato - consigliato dai più distinti sanitarii e, dopo esperimenti, con perizia ufficiale anche della

Clinica Chirurgica di Pavia.

Cura scientifica e vera rivoluzione su ogni modello di cinto. Avvisano filiccia e consigliatevi col vostro medico!

A Roma fino al 31 maggio corrente.

Gratis-consulti ed applicazioni eseguite dall'inventore P. V. Brocchi nel suo

Gabinetto A. Scarpa.

Via Capo le Case N. 18 dalle 10 alle 17 e festivi dalle 9 alle 12.

Gabinetti permanenti: Milano - Torino - Genova - Venezia - Bologna. - Gratis schiarimenti Società Cinto Scarpa, San Paolo, 21 - Milano.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Venezia) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasatti 172 via Nazionale.

Vendonsi due bei cavalli morelli, bianchi, buona età, bella statura ed atti ad a sella che a vettura. Dirigersi portiere via Castelfidardo 28. 646

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere a metri e mezzo e cucina stanza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 642

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi Callosità dai calcagni, dolori, verruche, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Pattorini Enrico, mediante un sistema speciale. In quale da 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 1629. 615

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Stadi, per uso di scrittore al n. 1-b di piazza Dante Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Morulana 38. 638

Affittasi appartamento cinque camere cameroto, cucina, luce elettrica acqua corrente a 40 indipendente per ufficio. Via Nazionale 18. 636

Si affitta villino signorile fuori Porta Pia via xi Villini. Ampio giardino, fontana libertà, luce elettrica, bagno con due fasi locali sotterranei con vasche ecc. Dirigersi Libreria Modo-Mandel Corso Umberto I. 660

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento mobile 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi sul portone.

Via Gaeta 3 piano 2 affittasi appartamento signorile, 8 camere, cucina, bagno, gas, luce elettrica, grande terrazza, ringhiera. Rivolgersi portiere dalle 12 alle 15. 646

D'affittare in Via Capo d'Africa N. 6 presso il Colosseo) scuderia per 12 cavalli con rimessa per le vetture. L. 60 mensili.

Affittasi scuderie e rimesse con grande cortile via Monte Giordano 36. Rivolgersi al portiere. 618

S. Carlo al Corso angolo via Carrozza 2, e 4. piano con finestre sul Corso e via Carrozze. Rivolgersi al palazzo Rocca-Savelli, Fico Tranno 1. 619

Via della Croce 50 A appartamento di 7 affittare al 1. piano, 9 camere e cucina, terrazza acqua marcia gas per le scale e vasche da lavare. 633

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese da lezioni di canto e canoni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 2. 565

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Condizioni modestissime. Inviare lettera alla signora F. G. E. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 550

Signorina distinta da lezioni private e corsi. fino alla s. commerciale compreso di francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 35 p. primo, prima porta a sinistra. 510

Giovane 20 anni di distinta famiglia cr ostinfi-ciali, attivissimi, di buona volontà ed ottimo, cerca occupazi. Scrivere E. E. 113 fermo posta Roma. Gh

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. B. Amministrazione « Popolo Romano » 561

Maestra di piano madre di famiglia gliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 566

Per allieve di canto La signora Giannina De Angelis, distinta artista ben nota, avendo sciolto di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 567

Taglia-Calli meccanico segreto-stante di nuova invenzione, facilissimo da usare, assolutamente innocuo, grande comodità, risparmiatore, economia. Depositi unico in Roma Parrucchiere Rinaldini Via Condotti 85-86.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia, al 3. p. id. ARCHIVI e SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Laterano: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 16. Il permesso va da Segretaria 9).

Capitolo: S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Segretaria 9)

Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 2 chilometro

Foro Traiano: via dalle scuole nuove, dalle 9 alle 16.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 17.

id. di S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 8 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 15 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO; via delle Fondamenta di S. Pietro strazione del Giardino, dalle 10 alle 15.

(Domandare anticipatamente il proprio APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Finanziaria, dalle 10 alle 15.

Id. ANTIQUITA' alle 2 nuove Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palazzo Altemps e Pal. del Grazzi: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 14.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 14, dalle 9 alle 15.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Villa Massimo, S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto, Appia Antica, dalle 8 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla, via delle Sette Chiese, **S. Petronilla**, via delle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 12.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hyllas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM

TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Diritto E. Magnani — succhiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina maestra di pianoforte da domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	—	14.10	18.30	20.14
Pisa	7.45	9.40	—	16.40	20.45	23.55	—
Torino	8.15	8.50	14.30	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	9.—	15.10	16.30	22.05	23.40	—
Foligno-Ancona	6.10	—	11.50	17.—	20.40	21.18	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	15.—	18.5	22.30
Terni-Orte	6.30	11.45	—	17.5	—	20.5	—
Viterbo-Arezzo	6.30	11.45	—	17.5	—	20.5	—
Civitavecchia	6.45	—	11.40	—	—	17.45	20.5
Frascati	6.45	—	9.45	11.45	15.—	—	19.55
Rocca-Albano	6.30	8.40	9.45	10.45	12.10	13.45	(a)
Anzio-Nettuno	6.4	—	—	9.10	—	18.5	—
Terracina	6.1	—	—	17.40	—	—	—
Velletri	6.—	—	11.55	17.20	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.10	—	11.50	17.—	—	—	—
Piemonte	9.30	17.40	—	—	—	—	—
Mandela-Avezzano	7.30	12.5	—	17.5	—	—	—

(a) e 17.9 - 19.23.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.—	8.55	12.35	—	14.10	18.30	20.14
Pisa	1.45	3.40	—	10.10	16.30	22.30	23.48
Torino	1.40	3.50	—	10.10	16.30	22.30	23.48
Milano	2.—	4.—	—	10.10	16.30	22.30	23.48
Ancona-Foligno	6.40	9.40	—	15.10	16.30	22.30	23.48
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	24.55
Avezzano-Terni	6.45	—	13.45	—	21.25	—	—
Tivoli	8.—	9.45	15.45	17.30	—	21.30	—
Civitavecchia	7.45	—	14.30	—	16.10	16.30	23.45
Frascati	8.34	9.39	15.48	17.30	—	21.30	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	14.30	19.5	—	—	—
Albano-Marino	7.8	9.23	13.13	18.34	15.20	16.2	(a)
Terracina	—	8.30	—	—	13.30	—	—
Velletri	5.10	9.58	17.25	—	21.6	—	—
Viterbo-Ronciglione	7.30	11.—	—	20.50	—	—	—
Piemonte	8.40	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.40	—	—	—	20.50	—	—

(a e 18.9 - 19.40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18.59, il venerdì partirà invece alle 19.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	13.30	15.20	18.30	—
Bagni a.	7.17	10.15	14.30	16.30	19.47	Corr.
Tivoli a.	7.45	10.45	15.—	17.—	20.15	—
Tivoli p.	8.45	8.—	14.45	16.15	17.40	19.—
Bagni p.	9.30	8.30	15.30	17.—	18.15	19.30
Roma a.	7.05	9.8	18.40	17.45	19.20	20.10

Distinta signorina maestra di pianoforte da domicilio sua e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Camera e salotto mobiliati con gas e libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 38 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 672

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 11 piano 1. Buona esposizione e posizione.

Via Colla di Rienzo 101 (interno 4 Prati di Castello) presso contigui sett. affittasi camera ben arredata esposta a mezzogiorno, finestra sulla via stessa, in grazioso mitti della piazza omonima e dello stabilimento bagni. 645

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Ho passato con persona cara quel giorno che avevo segnato consecrare alla mia felicità sconfinata.... Ma ritornerà o il dolce che troppo sfrenato desiderio bacì possa averti dato dolore! Quando mi manderai quel foco, pensai che solo una piccola differenze poteva compensare tua bontà. Eccanto, lo foco per dopo per sempre tua amore !!... Scrivimi, amore mio; dimmi che non perdurai; giuramela, perchè mi sento morire!

Trefeb T. sbrata. Cacm. migliora. Adoperai clorigno e Chinosolo. Sono tornato a Roma. Gradirei Cartine Specimen buone nostro avvenire. Spedirò martedì. Amami. Amori sempre. Catinati; preferenza. Baciami ardentissimi.

N. B. — Si previene che gli Avvisi consumati e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengano alla nostra Amministrazione almeno per le ore 1 pom., saranno riportate nel numero successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da vendere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mensile più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.